



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale degli affari esteri DFAE

Segreteria di Stato SES

Divisione Sicurezza internazionale DSI

Berna, 15 maggio 2024

Rapporto di attività annuale 2023 sull'attuazione della legge federale sulle prestazioni di sicurezza private fornite all'estero (1° gennaio–31 dicembre 2023)

1. Introduzione

Nel 2023 la guerra in Ucraina, l'escalation di violenza in Medio Oriente, nel Nagorno-Karabakh e in Sudan come pure i colpi di Stato nella regione del Sahel hanno ulteriormente aumentato l'instabilità globale e caratterizzato la politica di sicurezza nazionale e internazionale. In tutto il mondo, questa instabilità ha portato a un aumento degli armamenti e, in molti luoghi, alla crescente influenza di attori non statali come organizzazioni terroristiche, gruppi di hacker e società militari e di sicurezza private («private military and security companies», PMSC). Questi sviluppi si ripercuotono direttamente sul mercato della sicurezza privata e vengono costantemente monitorati dall'autorità competente per l'applicazione della legge federale sulle prestazioni di sicurezza private fornite all'estero (LPSP)¹, che è il centro di competenza della Confederazione per le società militari e di sicurezza private. Oltre a svolgere il suo compito principale, ossia attuare le procedure amministrative previste dalla LPSP, nell'anno in rassegna l'autorità è stata intensamente coinvolta, per esempio, nel dialogo internazionale sugli standard nazionali e internazionali e sui meccanismi di controllo per le PMSC e ha condotto diverse discussioni con autorità straniere analoghe nel proprio settore di competenza, al fine di rafforzare gli scambi interstatali tra le autorità di regolamentazione nazionali.

Queste attività dell'autorità competente contribuiscono, tra le altre cose, a raggiungere gli obiettivi della LPSP, che mira in particolare a salvaguardare la sicurezza interna ed esterna della Svizzera, a realizzare i suoi obiettivi di politica estera, a preservarne la neutralità e a garantire il rispetto del diritto internazionale (art. 1 LPSP). A tale scopo sottopone la fornitura di prestazioni di sicurezza private all'estero da parte di imprese svizzere a un controllo che prevede una notificazione obbligatoria e, se necessario, una procedura di esame².

Secondo l'articolo 3 dell'ordinanza sulle prestazioni di sicurezza private fornite all'estero (OPSP)³, l'autorità competente per l'applicazione della legge è la Segreteria di Stato del Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE). L'unità incaricata dell'attuazione operativa è la Sezione Controlli all'esportazione e servizi di sicurezza privati (CESP), che fa capo alla Divisione Sicurezza internazionale (DSI). Il compito primario della CESP è svolgere le procedure amministrative introdotte dalla LPSP, contribuire a elaborare la politica della Svizzera nel campo dei servizi di sicurezza privati e partecipare, su scala nazionale e internazionale, al dialogo sulle norme e sugli standard applicabili alle società di sicurezza private. Secondo l'articolo 37 LPSP l'autorità competente è tenuta a redigere ogni anno un rapporto di attività all'indirizzo del Consiglio federale, che viene pubblicato sul sito Internet del DFAE.

Dalla sua riorganizzazione, avvenuta nel marzo del 2020, la Sezione è anche responsabile del trattamento delle domande inoltrate nell'ambito dei controlli all'esportazione, che vengono sottoposte a consultazione dalla Segreteria di Stato dell'economia (SECO). Inoltre, in stretta collaborazione con la SECO, la CESP contribuisce all'elaborazione di dossier politici riguardanti il controllo all'esportazione e partecipa al dialogo nazionale e multilaterale in questo settore. A livello operativo, nel 2023 sono stati sottoposti alla CESP circa 321 casi connessi all'esportazione di materiale bellico e merci ai sensi della legge federale sul materiale bellico (LMB)⁴ e della legge sul controllo dei beni a duplice impiego (LBDI)⁵.

¹ RS 935.41

² Due sono le attività vietate dalla legge: partecipare direttamente alle ostilità all'estero (art. 8 LPSP) e fornire dalla Svizzera prestazioni di sicurezza private che si presume saranno utilizzate dai destinatari nel quadro della commissione di gravi violazioni dei diritti dell'uomo (art. 9 LPSP).

³ RS 935.411

⁴ RS 514.51

⁵ RS 946.202

2. Attività nel 2023

2.1 Lavori successivi alla verifica dell'attuazione della LPSP da parte del Controllo federale delle finanze

Nella prima metà del 2022 il Controllo federale delle finanze (CDF) ha valutato l'attuazione della LPSP⁶. Al termine della verifica, il CDF è giunto alla conclusione che le procedure di notificazione e di esame sono state concepite in modo corretto dall'autorità competente e che vengono applicate in maniera efficace da quest'ultima.

Ha tuttavia anche constatato che, a causa della portata limitata degli strumenti di controllo e di monitoraggio di cui dispone l'autorità competente, vi è il rischio che le imprese non notifichino le esportazioni di prestazioni o che le prestazioni fornite differiscano da quelle dichiarate. Per ridurre questo rischio, l'autorità competente punta su un'efficace collaborazione con il Servizio delle attività informative della Confederazione (SIC), i consolati, le ambasciate, gli addetti alla difesa, il Ministero pubblico della Confederazione (MPC) e altre autorità federali e cantonali. Nonostante tale collaborazione sia finora stata buona, nel suo rapporto il CDF ha sottolineato che la cooperazione con il SIC deve essere migliorata e approfondita. Su questo punto va tuttavia ricordato che – a differenza di quanto previsto dalla legislazione in materia di controlli all'esportazione di armi nucleari, biologiche o chimiche come pure di sostanze radioattive, materiale bellico e altri beni d'armamento – la legge federale sulle attività informative (LAI)⁷ non incarica esplicitamente il SIC di raccogliere informazioni nell'ambito dei servizi di sicurezza privati. La CESP e il SIC stanno pertanto valutando la possibilità di adeguare le basi legali in tal senso.

Infine, il CDF ha constatato il raggiungimento del termine del ciclo di vita dell'applicazione tecnica «Sistema informativo delle società di sicurezza private», utilizzata per la documentazione delle procedure e per l'archiviazione dei documenti presentati dalle imprese, e a tale proposito ha raccomandato di cogliere questa occasione per valutare se è possibile aumentare l'efficienza nell'ambito della digitalizzazione. Nell'anno in rassegna, l'autorità competente ha avviato i lavori per il trasferimento di tale applicazione tecnica nel sistema di gestione elettronica degli affari della Confederazione (GEVER Confederazione). In una fase successiva si prevede di consentire alle imprese di presentare le notificazioni in formato digitale attraverso un'interfaccia. L'obiettivo è rendere più efficiente la procedura di notificazione in futuro e di soddisfare le esigenze della società digitale.

2.2 Attività sul piano nazionale

Sul piano nazionale, l'anno in rassegna è stato caratterizzato dal proseguimento delle relazioni pubbliche e dalla promozione della collaborazione con altre autorità federali e cantonali per migliorare l'attuazione della LPSP.

Nel 2023 l'autorità competente ha continuato a svolgere la sua opera di informazione e sensibilizzazione nei confronti delle imprese potenzialmente interessate dalla LPSP. L'attenzione si è concentrata in particolare sulle imprese attive nel campo dei servizi di intelligence. Nel mese di settembre la CESP ha organizzato a Ginevra una tavola rotonda con i rappresentanti di tali imprese per conoscere gli attuali sviluppi nel settore e sensibilizzare le imprese in questione al rispetto della legge e degli obblighi che ne derivano.

Come nell'anno precedente, molte imprese si sono informate per capire se un'attività pianificata fosse conforme alla nuova e più precisa definizione delle prestazioni di sicurezza private o se rientrasse tra le

⁶ Verifica dell'attuazione della legge federale sulle prestazioni di sicurezza private fornite all'estero, CDF-21054, 7 luglio 2022 (in [ted.](#) con riassunto in [ital.](#)).

⁷ RS 121

attività esenti dall'obbligo di notificazione secondo l'articolo 8a OPSP. In tal modo si sono potute assicurare che le loro attività fossero compatibili con le basi legali (v. anche n. 3.4 del presente rapporto).

Nell'anno in rassegna l'autorità competente ha di nuovo svolto diverse attività di formazione e informazione relative alla LPSP. All'interno del DFAE la formazione è stata rivolta in particolare al personale che viene consultato nell'ambito delle procedure amministrative previste dalla LPSP. All'esterno, invece, l'autorità competente ha tenuto una conferenza sui fornitori di servizi di sicurezza svizzeri in contesti internazionali nell'ambito del CAS («Certificate of Advanced Studies») 2023 sulla legislazione relativa alla sicurezza interna offerto dall'Università di scienze applicate di Zurigo (ZHAW). I partecipanti provenivano perlopiù da diversi settori della pubblica amministrazione rilevanti per la sicurezza, a tutti e tre i livelli dello Stato, come pure dal settore privato.

Il 2023 è stato caratterizzato anche da una maggiore collaborazione con altre autorità. Oltre alla stretta collaborazione già esistente con la Segreteria di Stato per l'economia (SECO), con il Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport (DDPS) e con il SIC, l'autorità ha avviato contatti mirati con gli organi di polizia e di perseguimento penale della Confederazione e dei Cantoni.

2.3 Attività sul piano internazionale

A livello internazionale l'autorità competente partecipa, sin dalla sua creazione, al dialogo sulle norme nazionali e internazionali applicabili alle società militari e di sicurezza private (PMSC) e sui meccanismi di controllo delle loro attività.

Da segnalare nell'anno in rassegna è la partecipazione della CESP alla quarta sessione del gruppo di lavoro intergovernativo sulle PMSC del Consiglio dei diritti umani dell'ONU nel mese di aprile. Tale gruppo ha il compito di elaborare il contenuto di un quadro normativo internazionale senza predefinirne la natura giuridica (vincolante o non vincolante), al fine di tutelare i diritti umani, garantire il rispetto del diritto internazionale umanitario e assicurare l'obbligo di rendere conto del proprio operato da parte delle PMSC in caso di violazioni e abusi legati alle loro attività. Nel corso della quarta sessione si è discusso di una seconda bozza per un nuovo documento delle Nazioni Unite. In occasione della 54^a sessione del Consiglio dei diritti umani dell'ONU, tenutasi nell'autunno del 2023, il mandato è stato prorogato di tre anni. La prossima sessione del gruppo di lavoro si terrà nell'aprile del 2024.

Nell'anno in rassegna l'autorità competente ha svolto ulteriori colloqui bilaterali con autorità di regolamentazione nazionali di altri Paesi. Ciò ha consentito di rafforzare gli scambi interstatali tra le autorità di regolamentazione nazionali nel settore dei servizi di sicurezza privati, in particolare per quanto riguarda le rispettive normative e le sfide comuni, e di creare una rete di punti di contatto nazionali.

Nel mese di dicembre l'autorità competente ha organizzato una tavola rotonda virtuale in collaborazione con la Direzione del diritto internazionale pubblico (DDIP) del DFAE e il Comitato internazionale della Croce Rossa (CICR) nonché con il sostegno del Centro per la governance del settore della sicurezza (DCAF) di Ginevra. L'evento si è svolto nel quadro del Forum sul Documento di Montreux («Montreux Document Forum», MDF) e nel contesto del 15° anniversario di tale documento. Con 60 partecipanti provenienti da vari Paesi, tra cui molte autorità di regolamentazione, la tavola rotonda virtuale ha gettato le basi per ulteriori lavori. Si sta valutando la possibilità di istituire una rete di autorità di regolamentazione, come già avviene in aree tematiche affini. Dai vari contatti internazionali emerge la necessità di intensificare gli scambi interstatali nel settore dei servizi di sicurezza privati.

Nell'anno in rassegna la CESP ha partecipato anche ad altre manifestazioni internazionali:

- nel mese di giugno, in occasione del 15° anniversario del Documento di Montreux, è stato organizzato a Ginevra un evento in cui la CESP ha presentato le proprie esperienze in relazione all'attuazione e all'implementazione di tale documento;

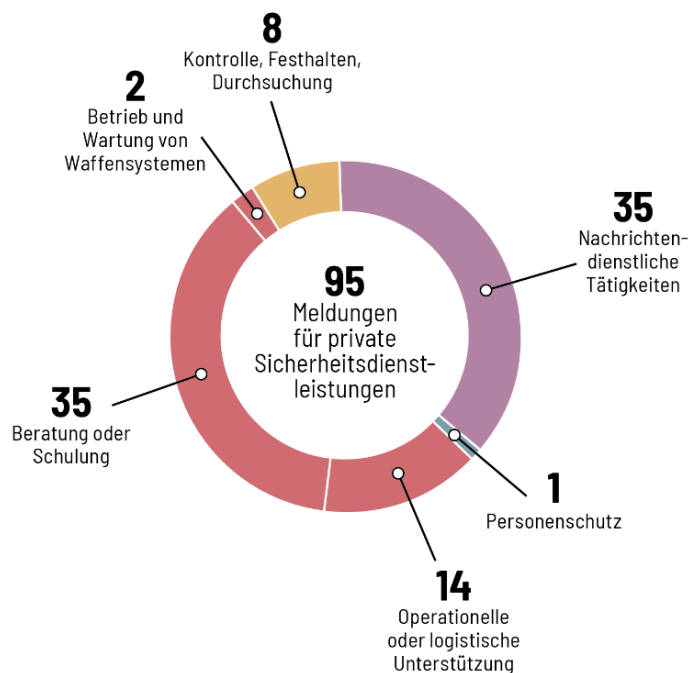
Rapporto di attività annuale 2023 LPSP

- sempre a giugno, nell'ambito del Foro di cooperazione per la sicurezza («Forum for Security Co-operation») dell'OSCE l'autorità competente è stata invitata a parlare della sua esperienza in materia di regolamentazione delle forze di sicurezza private in occasione di un dialogo sulla sicurezza incentrato sul tema «The importance of International Humanitarian Law and the oversight of Private Military and Security Companies in times of conflict and war» (l'importanza del diritto internazionale umanitario e della vigilanza sulle società militari e di sicurezza private in tempi di conflitti e di guerre);
- infine, nel mese di dicembre la CESP ha preso parte ai lavori dell'assemblea generale dell'Associazione del Codice di condotta internazionale per i servizi privati di sicurezza («International Code of Conduct Association», ICoCA). L'incontro dei membri dell'ICoCA è stato incentrato sulla presentazione dei lavori della segreteria e sulla discussione relativa all'orientamento strategico dell'associazione per il periodo 2024–2028.

3. Statistiche

3.1 Procedure di notificazione: cifre relative ai diversi tipi di prestazioni di sicurezza nel 2023

Tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2023, 18 imprese hanno presentato all'autorità competente 95 notificazioni relative ad attività (prestazioni di sicurezza)⁸. Al 31 dicembre 2023, le notificazioni per il 2023 sottoposte all'autorità competente per le prestazioni di sicurezza private ai sensi dell'articolo 4 lettera a LPSP erano ripartite come segue:



Nessuna attività legata alla guardia di beni e immobili.

Nessuna attività legata alla guardia, alla custodia di detenuti o alla gestione di carceri.

Le prestazioni di sicurezza notificate si suddividono essenzialmente in quattro gruppi, descritti qui di seguito.

- Le imprese che forniscono prestazioni nel campo del sostegno operativo o logistico alle forze armate o di sicurezza, della gestione e della manutenzione di sistemi d'arma nonché della consulenza o della formazione a personale delle forze armate o di sicurezza (art. 4 lett. a n. 6–8 LPSP, barre rosse nel grafico al n. 3.5) sono perlopiù imprese del settore industriale. Per quanto riguarda la formazione, è contemplato anche il coinvolgimento di consulenti specializzati, per esempio nell'istruzione di forze di polizia. Dal 1° gennaio 2021, a seguito della revisione dell'OPSP (art. 1a, 1b e 1c e art. 8a OPSP), una parte delle attività di questi settori non è più soggetta all'obbligo di notificazione. Il numero 3.5 del presente rapporto illustra gli effetti di tali esenzioni dal punto di vista statistico.
- Le imprese che si occupano di attività di informazione (art. 4 lett. a n. 9 LPSP) sono nella maggior parte dei casi agenzie investigative, attive soprattutto in campo economico, che operano nel settore dell'intelligence privata.

⁸ Al numero 3.5 è riportato un grafico, corredato di spiegazione, sull'andamento delle notificazioni dall'entrata in vigore della LPSP.

- Le prestazioni riguardanti il controllo, il fermo o la perquisizione di persone, la perquisizione di locali o contenitori nonché il sequestro di oggetti (art. 4 lett. a n. 4 LPSP) vengono attualmente fornite da una grande impresa che opera nel settore dell'industria aeronautica internazionale.
- Le imprese che forniscono prestazioni di sicurezza private nel campo della protezione delle persone o della guardia di beni e immobili (art. 4 lett. a n. 1 e 2 LPSP) sono imprese di sicurezza nel senso comune del termine, solitamente di piccole dimensioni.

3.2 Procedure di esame

Nel 2023 l'autorità competente ha aperto una procedura di esame ai sensi dell'articolo 13 LPSP (2022: 2; 2021: 3; 2020: 3; 2019: 26; 2018: 16; 2017: 18; 2015/2016: 6). Alla fine dell'anno la procedura era ancora pendente. Un'altra procedura di esame era stata aperta già nel 2022 e si è conclusa nel periodo in rassegna. Nell'ambito di questa procedura, l'autorità competente è giunta alla conclusione che non vi fossero motivi sufficienti per emanare un divieto.

Di conseguenza, nel 2023 non sono stati emessi divieti a seguito di una procedura di esame.

3.3 Sanzioni

Come negli anni precedenti, il Ministero pubblico della Confederazione (MPC) non ha emesso alcuna sanzione a sensi degli articoli 21–27 LPSP.

A seguito dei controlli effettuati, nell'anno in rassegna l'autorità competente ha presentato in tre casi una denuncia penale all'MPC, conformemente all'articolo 27 capoverso 2 LPSP, per infrazioni all'obbligo di notificazione secondo l'articolo 23 LPSP in combinato disposto con l'articolo 10 LPSP e all'obbligo di collaborare secondo l'articolo 24 LPSP in combinato disposto con gli articoli 18 e 6 LPSP.

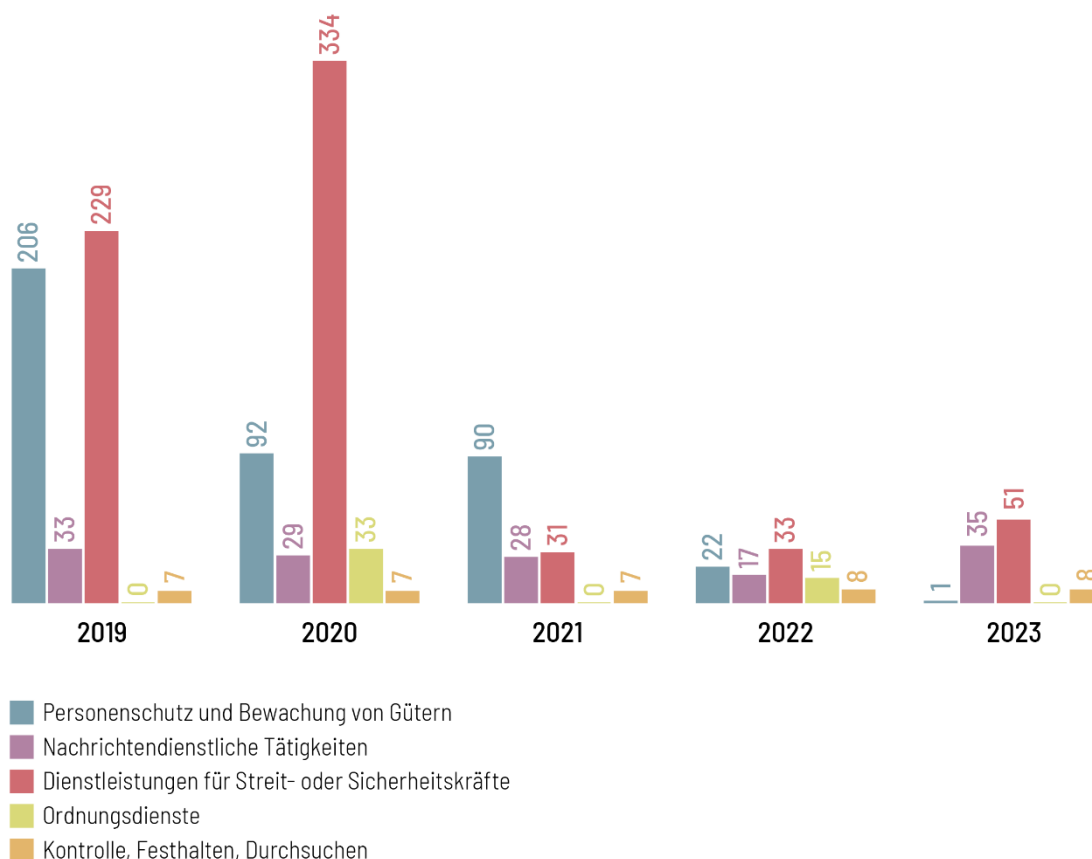
Alla fine dell'anno queste tre procedure, come anche una procedura aperta nel 2022, erano ancora pendenti presso l'MPC.

3.4 Richieste relative ad attività non soggette all'obbligo di notifica ai sensi degli articoli 1a, 1b, 1c o 8a OPSP

Nell'anno in rassegna l'autorità competente ha ricevuto 44 richieste relative ad attività per le quali è giunta alla conclusione non si trattasse di attività soggette all'obbligo di notifica ai sensi della LPSP. Si è trattato in parte di attività che non corrispondevano alla nuova e più precisa definizione, formulata in occasione della revisione dell'ordinanza nel 2021, dei concetti di sostegno operativo e logistico a forze armate o di sicurezza (art. 1a OPSP), di gestione e manutenzione di sistemi d'arma (art. 1b OPSP) e di consulenza e formazione di personale delle forze armate o di sicurezza (art. 1c OPSP), mentre gli altri casi hanno riguardato la categoria delle esenzioni dall'obbligo di notificazione previste dall'articolo 8a OPSP.

Come nell'anno precedente, il numero di richieste relative ad attività non soggette all'obbligo di notifica è riconducibile al fatto che molte imprese hanno voluto essere sicure di agire in conformità con il nuovo quadro giuridico e hanno quindi consultato l'autorità competente per sapere se le attività previste fossero soggette o meno alle nuove disposizioni dell'OPSP.

3.5 Evoluzione dei gruppi di prestazioni principali



Il grafico mostra l'andamento delle notificazioni relative ai principali gruppi di prestazioni per gli anni 2019–2023.

Rispetto al 2022, nell'anno in rassegna il numero di notificazioni di prestazioni relative al settore dell'intelligence privata (art. 4 lett. a n. 9 LPSP) è aumentato. L'autorità competente ritiene che le indagini periodiche che conduce ormai da diversi anni su varie imprese specializzate in questo settore a lei note si siano dimostrate efficaci. L'autorità competente si tiene inoltre sempre in contatto con il SIC. Come sottolinea il CDF nel suo rapporto, l'autorità competente ha tuttavia bisogno di maggiori informazioni per monitorare meglio questo settore.

Anche il numero di notificazioni di prestazioni a favore di forze armate o di sicurezza (art. 4 lett. a n. 6–8 LPSP) è aumentato nell'anno in rassegna.

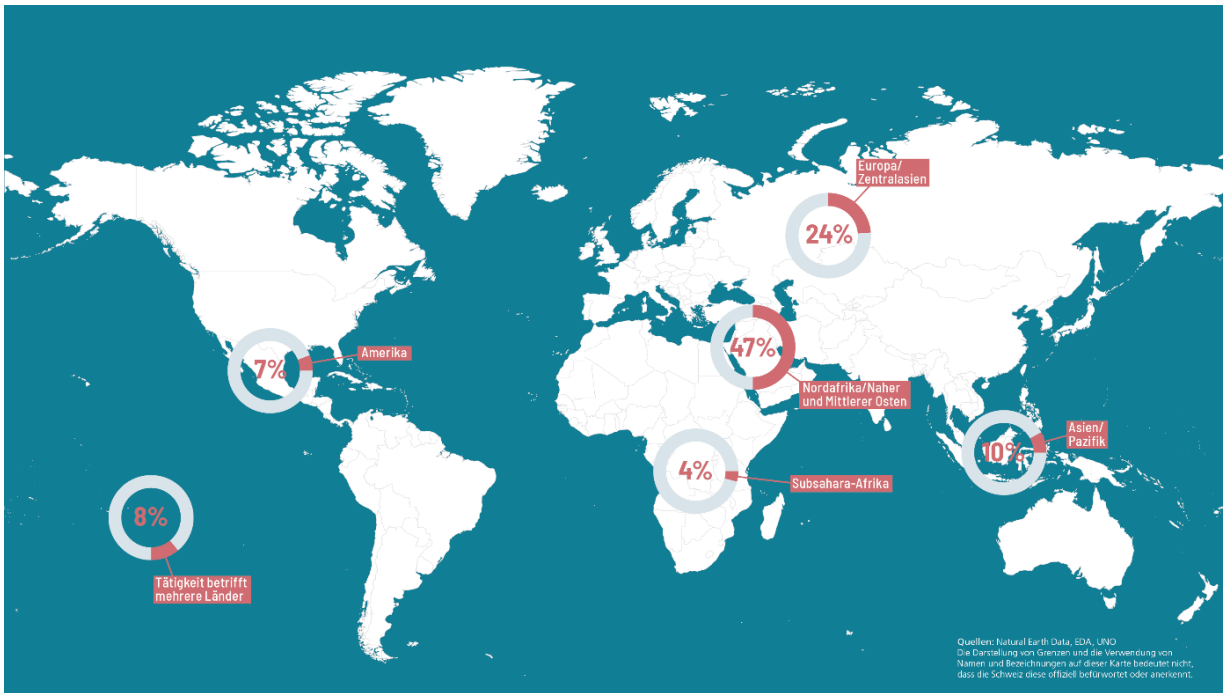
Contrariamente a quanto avvenuto l'anno precedente, nel 2023 è stata notificata all'autorità competente solo una prestazione relativa alla protezione di persone (art. 4 lett. a n. 1 LPSP). Ciò è dovuto al riorientamento di un'impresa che in passato aveva notificato la maggior parte delle attività riguardanti questo settore.

Il numero di notificazioni di prestazioni relative al controllo, al fermo o alla perquisizione di persone, alla perquisizione di locali o contenitori nonché al sequestro di oggetti (art. 4 lett. a n. 4 LPSP) è rimasto stabile rispetto all'anno precedente.

Infine, contrariamente all'anno precedente, non sono state notificate prestazioni relative al servizio d'ordine in caso di manifestazioni (art. 4 lett. a n. 3 LPSP). Anche questo è riconducibile al riorientamento di un'impresa.

3.6 Ripartizione geografica delle attività (1.9.2015–31.12.2023)

Da un punto di vista geografico si continua a osservare una concentrazione delle attività soggette alla LPSP nel Nord Africa e in Medio Oriente, dove si è svolta circa la metà delle attività notificate dall'entrata in vigore della legge, seguiti da Europa e Asia centrale.



4. Utilizzo di imprese di sicurezza da parte delle autorità federali per compiti di protezione all'estero

In base alla LPSP, le rappresentanze svizzere all'estero che operano in un ambiente complesso possono incaricare un'impresa di sicurezza della loro protezione solo se tale impresa è membro dell'ICoCA. Nelle regioni in cui l'affiliazione all'ICoCA è nulla o bassa, il DFAE si adopera per incentivare le imprese di sicurezza private ad aderire all'associazione.

Grazie all'informazione proattiva da parte delle rappresentanze, le quali comunicano ai potenziali fornitori che, in un ambiente complesso, lavoreranno solo con imprese di sicurezza certificate dall'ICoCA, negli ultimi anni è stato possibile convincere alcune di queste imprese ad aderirvi. Per quanto riguarda il ricorso a servizi di guardia, anche alle rappresentanze del DFAE all'estero che non operano in ambienti complessi viene consigliato di prediligere imprese di sicurezza private affiliate all'ICoCA. La CESP, in collaborazione con il Centro di gestione delle crisi (KMZ) e la Divisione Contratti, acquisti pubblici, compliance (CAPC) del DFAE, offre sostegno e consulenza alle rappresentanze all'estero nonché ad altre autorità e delegazioni federali che si avvalgono di servizi di guardia all'estero. A questo scopo vengono messi a disposizione, e continuamente aggiornati, diversi strumenti, come le linee guida «Beschaffung von Bewachungsdienstleistungen» (procedure di appalto per servizi di guardia; disponibili anche in franc., ingl. e spagn.), appositamente elaborate, nonché modelli di contratti e modelli relativi alle istruzioni di servizio in diverse lingue, conformi alle disposizioni di legge e corredati di spiegazioni dettagliate.

Nell'ambito di periodiche missioni di sicurezza all'estero, il KMZ aiuta le rappresentanze del DFAE ad accertarsi che le imprese da loro incaricate dei servizi di guardia rispettino gli obblighi contrattuali, in particolare per quanto riguarda la formazione e l'equipaggiamento. Nel settore della formazione, il KMZ ha elaborato appositi moduli che vengono utilizzati nelle missioni di sicurezza. Nel 2023 il DFAE ha introdotto una piattaforma digitale per la gestione della sicurezza e delle crisi, che contiene anche un apposito modulo per il settore dei servizi di guardia. Ciò promuoverà ulteriormente lo scambio di informazioni e la standardizzazione nella gestione delle imprese di sicurezza private all'estero.

5. Conclusioni e prospettive

Nonostante gli sconvolgimenti a livello di politica di sicurezza menzionati all'inizio del presente rapporto e le sfide che ne derivano, l'autorità competente traccia un bilancio positivo dell'anno in rassegna.

Gli sviluppi internazionali hanno avuto un impatto diretto sull'attività dell'autorità competente e, in particolare, hanno influito sul tipo e sul numero di notificazioni ricevute da quest'ultima nel periodo in rassegna. A causa dell'instabilità della situazione della sicurezza, le prestazioni di sicurezza come la protezione di persone e beni in ambienti complessi sono esposte a notevoli rischi. Allo stesso tempo, aumenta la necessità di prestazioni di sostegno alle forze armate e di sicurezza. Inoltre, si fa sempre più ricorso alle attività di informazione. Nel complesso, tuttavia, il numero delle prestazioni soggette all'obbligo di notificazione è rimasto stabile. Oltre alle notificazioni vere e proprie, l'autorità competente riceve regolarmente anche richieste di informazioni da parte di imprese su potenziali progetti relativi alla fornitura di prestazioni di sicurezza. In questi casi, i richiedenti ricevono una consulenza completa e vengono informati in merito alle basi legali e agli obblighi che ne derivano.

A seguito degli sviluppi a livello globale, la problematica della regolamentazione delle imprese di sicurezza è tornata alla ribalta anche sul piano internazionale. Nel periodo in rassegna, la CESP è riuscita a sfruttare la maggiore attenzione nei confronti di questo tema per promuovere una migliore cooperazione tra le autorità di regolamentazione nazionali. La Sezione prevede di portare avanti e di intensificare questi sforzi nel corso del prossimo anno sia bilateralmente che a livello multilaterale.

Sempre il prossimo anno, l'autorità competente analizzerà anche in che misura la revisione dell'ordinanza, entrata in vigore nel 2021, ha raggiunto i suoi obiettivi. Per il momento l'andamento delle notificazioni e la cooperazione con le altre autorità coinvolte mostrano comunque un quadro positivo.

Il mercato dei servizi di sicurezza privati è in continua evoluzione e il tema delle società militari e di sicurezza private continuerà a essere attuale anche nel corso del prossimo anno. L'autorità competente continuerà a seguire da vicino questi sviluppi, in particolare per quanto riguarda il mercato della sicurezza in Svizzera, al fine di perseguire gli obiettivi fissati dal legislatore.